

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA



**5^A COMMISSIONE (PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E BILANCIO)
SENATO DELLA REPUBBLICA**

**AUDIZIONE DI UN RAPPRESENTANTE DEL COMANDO GENERALE DELLA
GUARDIA DI FINANZA NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE
DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE 18 NOVEMBRE 2022, N. 176.**

**COL. T.ST MARCO THIONE
CAPO UFFICIO TUTELA ENTRATE**

***“L'attività della Guardia di Finanza a contrasto delle frodi in
materia di cessioni dei crediti d'imposta”***

ROMA, 29 NOVEMBRE 2022

1. INTRODUZIONE

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI SENATORI,

VI RINGRAZIO, ANCHE A NOME DEL COMANDANTE GENERALE, IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA GIUSEPPE ZAFARANA, PER L'ATTENZIONE RISERVATA ALLA GUARDIA DI FINANZA IN QUESTO IMPORTANTE CICLO DI AUDIZIONI.

L'INTERVENTO DI UN RAPPRESENTANTE DEL CORPO È OGGI RICHIESTO NELL'AMBITO DELL'ESAME DELL'ATTO SENATO N. 345, CONCERNENTE LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL D.L. 18 NOVEMBRE 2022, N. 176, RECANTE MISURE URGENTI DI SOSTEGNO NEL SETTORE ENERGETICO E DI FINANZA PUBBLICA (C.D. "**DECRETO AIUTI-QUATER**").

IL PROVVEDIMENTO NORMATIVO IN ESAME, COME NOTO, INTERVIENE CON **MISURE DI VARIA NATURA IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AI CITTADINI**, NONCHÉ CON AZIONI FINALIZZATE A GARANTIRE LA RIPRESA ECONOMICA DEL PAESE.

L'ARTICOLATO, TRA LE ALTRE COSE, PREVEDE:

- a. CONTRIBUTI FINANZIARI A VARIO TITOLO PER GLI OPERATORI ECONOMICI PIÙ ESPOSTI E PER LE FASCE PIÙ SVANTAGGIATE DELLA POPOLAZIONE VOLTI AD ARGINARE LA CRISI DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME ENERGETICHE;
- b. UNA RIMODULAZIONE DELLE ALIQUOTE E DEI PRESUPPOSTI DI ACCESSO AL C.D. "SUPERBONUS", VALE A DIRE LA DISCIPLINA DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE RICONOSCIUTA AI CONTRIBUENTI

CHE ESEGUONO LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
OVVERO ANTISISMICO DEGLI EDIFICI.

COME NOTO A CODESTA COMMISSIONE, LA GUARDIA DI FINANZA,
QUALE FORZA DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA, HA IL COMPITO
DI CONVOGLIARE LA PROPRIA AZIONE SUI FENOMENI DI FRODE E
ILLEGALITÀ PIÙ COMPLESSI E MAGGIORMENTE LESIVI PER IL
BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO, DELLE REGIONI E
DEGLI ENTI LOCALI.

LA NOSTRA MISSIONE ISTITUZIONALE È PRIORITARIAMENTE
ORIENTATA ALLA SALVAGUARDIA DELLE **ENTRATE TRIBUTARIE** E
ALLA CORRETTA DEVOLUZIONE DELLA **SPESA PUBBLICA**, MA SI
PONE SU UN PIANO PIÙ AMPIO, ESSENDO RIVOLTA ANCHE ALLA
TUTELA DEL MERCATO DEI CAPITALI, CONTRASTANDO FENOMENI DI
RICICLAGGIO E DI INFILTRAZIONE CRIMINALE NELL'ECONOMIA, E DEL
MERCATO DEI BENI E SERVIZI, PER TUTELARE LA CONCORRENZA
NELLE SUE DIVERSE FORME E IL *MADE IN ITALY*.

PER QUESTO MOTIVO, ALLA LUCE DELLE SPECIFICITÀ DELLA
MISSIONE ISTITUZIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, NEL CORSO
DELL'INTERVENTO SARANNO TRATTATI GLI ASPETTI DI DIRETTO
INTERESSE OPERATIVO DEL CORPO.

VERRÀ OPERATO INIZIALMENTE UN ACCENNO ALL'ART. 2 DEL
PROVVEDIMENTO CHE, NELLO STABILIRE UNA RIDUZIONE DELLE
ALIQUOTE DI ACCISA SU ALCUNI PRODOTTI ENERGETICI UTILIZZATI
COME CARBURANTI, ALLO SCOPO DI PREVENIRE IL RISCHIO DI
POSSIBILI MANOVRE SPECULATIVE, STABILISCE AL COMMA 5 IL

COINVOLGIMENTO DEL GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI CHE, PER MONITORARE L'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI PRODOTTI ENERGETICI, PUÒ APPUNTO AVVALERSI DEL SUPPORTO DEL CORPO.

SUCCESSIVAMENTE, ANCHE ALLO SCOPO DI RISCONTRARE LE ESIGENZE CONOSCITIVE DI CODESTA COMMISSIONE PARTECIPATE NEGLI SCORSI GIORNI, L'INTERVENTO AVRÀ AD OGGETTO PREVALENTEMENTE L'AZIONE SVOLTA DAL CORPO A CONTRASTO DELLE FRODI IN MATERIA DI CREDITI FISCALI DERIVANTI DALLE AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE IN AMBITO EDILIZIO ED ENERGETICO, SU CUI INTERVIENE – COME DETTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL C.D. "SUPERBONUS" – L'ART. 9 DEL DECRETO LEGGE AIUTI-QUATER.

2. ART. 2: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCISA E DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO SU ALCUNI CARBURANTI. CONTROLLO SUI PREZZI AL DETTAGLIO AD OPERA DELLA GUARDIA DI FINANZA

L'ANDAMENTO DEI PREZZI DEL CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE È FORTEMENTE CONDIZIONATO DA ELEMENTI DI INCERTEZZA, NEL BREVE E NEL MEDIO PERIODO, DETERMINATI DALL'EFFETTO COMBINATO DELL'AUMENTO DELLA RICHIESTA CAUSATO DALLA RIPRESA ECONOMICA POST-PANDEMICA E DAL CONSEGUENTE AUMENTO DELLA DOMANDA, NONCHÉ DALLA PARALLELA CONTRAZIONE SUL LATO DELL'OFFERTA CAUSATA DAL CONFLITTO TRA RUSSIA E UCRAINA.

COME ANTICIPATO, L'ART. 2 DEL D.L. N. 176/2022 PREVEDE, IN CONSIDERAZIONE DEL PERDURARE DEGLI EFFETTI ECONOMICI DERIVANTI DALL'ECCEZIONALE INCREMENTO DEI PREZZI DEI PRODOTTI ENERGETICI, RIDUZIONI FINO AL 31 DICEMBRE 2022 ALLE ALIQUOTE DELL'ACCISA DELLA BENZINA E DI ALTRI PRODOTTI UTILIZZATI COME CARBURANTI, NONCHÉ L'APPLICAZIONE DELL'ALIQUOTA IVA AGEVOLATA DEL 5% AL GAS NATURALE USATO PER AUTOTRAZIONE.

IL COMMA 5 DELLA NORMA RICHAMA L'APPLICAZIONE DELL'ART. 1-BIS, COMMI 5 E 6, DEL DECRETO LEGGE 21 MARZO 2022, N. 21, CONVERTITO DALLA LEGGE 20 MAGGIO 2022, N. 51, IL QUALE PREVEDE LA POSSIBILITÀ PER IL **GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI** DI AVVALERSI, AL FINE DI PREVENIRE IL RISCHIO DI MANOVRE SPECULATIVE DERIVANTI DALLA DIMINUZIONE DELLE CITE ALIQUOTE FISCALI, DELLA COLLABORAZIONE DEI MINISTERI, DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI INDICATI NELL'ARTICOLO 2, COMMA 199, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244, NONCHÉ DEL **SUPPORTO OPERATIVO DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA**, PER MONITORARE L'ANDAMENTO DEI PREZZI, ANCHE RELATIVI ALLA VENDITA AL PUBBLICO, DEI PRODOTTI ENERGETICI CUI SI APPLICA LA SUDETTA DIMINUZIONE, PRATICATI NELL'AMBITO DELL'INTERA FILIERA DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE.

IL CITATO D.L. N. 21/2022 E I SUCCESSIVI PROVVEDIMENTI CON I QUALI È STATA DISPOSTA LA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE SUI CARBURANTI HANNO, INOLTRE, PREVISTO SPECIFICI OBBLIGHI COMUNICATIVI A CARICO DEI DEPOSITI COMMERCIALI DI PRODOTTI

ENERGETICI ASSOGGETTATI AD ACCISA E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE STRADALE DI CARBURANTI, RELATIVAMENTE, TRA L'ALTRO, ALLE GIACENZE DI PRODOTTO PRESENTI NEI SERBATOI DEI RELATIVI DEPOSITI E IMPIANTI.

IN ATTUAZIONE DELLE CITATE DISPOSIZIONI, LA GUARDIA DI FINANZA SI È SUBITO ATTIVATA PER ATTUARE **UN'ATTIVITÀ DI ENFORCEMENT** CAPILLARE E INCISIVA SUL TERRITORIO, ANCHE AL FINE DI CONTRIBUIRE A CALMIERARE GLI AUMENTI NELL'ULTIMO LIVELLO DI COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI ENERGETICI.

IN PARTICOLARE, SI È OPERATO IN UNA **DUPLICE DIREZIONE**.

DA UN LATO, ATTRAVERSO LA COMPONENTE SPECIALE, IL CORPO STA FORNENDO SUPPORTO AL GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI E ALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO NELL'AMBITO DI ALCUNE INDAGINI ISTRUTTORIE AVVIATE, ALLO SCOPO DI ACCERTARE EVENTUALI VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA DI SETTORE.

DALL'ALTRO, SONO STATE ELABORATE APPOSITE PROGETTUALITÀ SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CHE, IN CONTINUITÀ CON ANALOGHE INIZIATIVE DEGLI SCORSI ANNI, PREVEDONO L'ESECUZIONE DI CONTROLLI, IN CONCOMITANZA DEI PERIODI DI MAGGIOR TRAFFICO VEICOLARE, NEI CONFRONTI DEI DISTRIBUTORI STRADALI, SELEZIONATI ALL'ESITO DI UNA MIRATA ANALISI DI RISCHIO, CON L'OBIETTIVO DI VERIFICARE LA CORRETTEZZA DEGLI ONERI DI COMUNICAZIONE E IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI ESPOSIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI PREZZI E, OVE NE

RICORRANO I PRESUPPOSTI, DI AVVIARE CONTESTI INVESTIGATIVI IN CASO DI EMERSIONE DI FRODI, ATTIVITÀ ANTICONCORRENZIALI O PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE.

DA INIZIO DELL'ANNO SONO STATI SVILUPPATI **4.661 INTERVENTI** SUI DISTRIBUTORI STRADALI, CONTESTANDO **2.525 VIOLAZIONI** ALLA DISCIPLINA PREZZI.

IL MONITORAGGIO DELLA DINAMICA DEI PREZZI ASSUME CENTRALE RILEVANZA NEI SETTORI AD ALTO RISCHIO DI FRODE, COME QUELLO DEI PRODOTTI ENERGETICI.

SONO STATE, DUNQUE, IMPARTITE DIRETTIVE AI REPARTI VOLTE A INTENSIFICARE I CONTROLLI PRESSO I DEPOSITI COMMERCIALI DI PRODOTTI ENERGETICI ASSOGGETTATI AD ACCISA E GLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE STRADALE DI CARBURANTI.

PRESSO QUESTI ULTIMI, OLTRE ALLA DETERMINAZIONE DELLE GIACENZE FISICHE E CONTABILI DI PRODOTTI ENERGETICI AL FINE DI RILEVARE EVENTUALI ECCEDENZE O DEFICIENZE, GLI INTERVENTI DEI REPARTI TERRITORIALI SONO VOLTI A RISCONTRARE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEI **SISTEMI DI EROGAZIONE** E LA **QUALITÀ DEL PRODOTTO** VENDUTO, NONCHÉ IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI **TRASPARENZA DEI PREZZI** AL CONSUMATORE.

ANCHE GRAZIE A QUESTE FORME DI MONITORAGGIO, SONO EMERSI FENOMENI DI EVASIONE DELL'IVA E DELLE ACCISE CHE, OLTRE A DANNEGGIARE IL GETTITO ERARIALE, PRODUCONO EFFETTI DISTORSIVI DELLA CONCORRENZA.

È IL CASO, AD ESEMPIO, DELL'INDAGINE DEL **NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI VICENZA** DELLO SCORSO 22 SETTEMBRE. SECONDO LE INDAGINI È EMERSO UN SISTEMA FRAUDOLENTO FINALIZZATO ALL'EVASIONE DELL'IVA SUI CARBURANTI, ATTRAVERSO L'EMISSIONE DI FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI PER CIRCA 600 MILIONI DI EURO.

LE ATTIVITÀ SI SONO CONCLUSE CON L'ESECUZIONE DI UN'ORDINANZA DI APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI PERSONALI NEI CONFRONTI DI 9 PERSONE FISICHE E DI UN SEQUESTRO PREVENTIVO, ANCHE PER EQUIVALENTE, PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI CIRCA 100 MILIONI DI EURO.

APPENA VENERDÌ SCORSO IL **NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI CATANIA** HA ESEGUITO UN SEQUESTRO PREVENTIVO DI BENI PER CIRCA 25 MILIONI DI EURO NEI CONFRONTI DI 10 IMPRESE E 13 INDAGATI RITENUTI, ALLO STATO DELLE INDAGINI, RESPONSABILI DI AVER COMMERCIALIZZATO PRODOTTI PETROLIFERI ILLECITAMENTE INTRODOTTI NEL TERRITORIO NAZIONALE, PER LA SUCCESSIVA RIVENDITA A BASSO COSTO, IN EVASIONE DELL'IVA E DELLE ACCISE, NONCHÉ GASOLIO AD USO AGRICOLO E MISCELE NON AUTORIZZATE, FRAUDOLENTEMENTE DESTINATI ALL'USO AUTOTRAZIONE.

3. ART. 9: MODIFICHE AGLI INCENTIVI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. AZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA A CONTRASTO DELLE FRODI IN MATERIA DI CREDITI D'IMPOSTA

PASSO ORA ALLA DISAMINA DELL'ART. 9 DEL D.L. N. 176/2022, CHE APPORTA MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL C.D. *SUPERBONUS*:

- INTERVENENDO SULLE ALIQUOTE DELLE DETRAZIONI SPETTANTI PER GLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CONDOMINI NEL 2023;
- PROROGANDO L'AGEVOLAZIONE PER LE ABITAZIONI UNIFAMILIARI A DETERMINATE CONDIZIONI E INTRODUCENDO REQUISITI PIÙ STRINGENTI PER L'ACCESSO A TALI FORME DI PREMIALITÀ FISCALE;
- MODIFICANDO LE TEMPISTICHE DI UTILIZZO DEI CREDITI GIÀ MATURATI.

L'ISTITUTO IN ESAME, COME NOTO, È STATO INTRODOTTO DAGLI ARTICOLI 119 E SEGUENTI DEL C.D. DECRETO RILANCIO (D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34, CONVERTITO DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77), CON IL DUPLICE OBIETTIVO DI:

- STIMOLARE L'ECONOMIA CHE ATTRAVERSAVA UN PERIODO DI GRAVE CRISI CONNESSA ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19;
- INCREMENTARE IL LIVELLO DI EFFICIENZA ENERGETICA ED ANTISISMICA DEGLI EDIFICI,

ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO DI UNA DETRAZIONE PARI AL 110% DELLE SPESE SOSTENUTE, "CEDIBILE" SOTTO FORMA DI CREDITI FISCALI DI PARI AMMONTARE.

VA PRECISATO CHE IL *SUPERBONUS* COSTITUISCE SOLTANTO UNO DEI MOLTEPLICI BENEFICI FISCALI RICONOSCIUTI NEGLI ULTIMI ANNI DAL LEGISLATORE AI CONTRIBUENTI IN MATERIA EDILIZIA ED ENERGETICA.

SONO STATI INTRODOTTI SPECIFICHE DETRAZIONI E/O CREDITI DI IMPOSTA, TRA GLI ALTRI, PER IL RIPRISTINO DELLE FACCIATE, PER LA RISTRUTTURAZIONE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI, PER L'ADEGUAMENTO SISMICO DEL PARCO EDILIZIO, NONCHÉ PER RIDURRE IL PESO DEGLI ONERI DI LOCAZIONE DI BOTTEGHE E IMMOBILI A USO COMMERCIALE.

QUESTE AGEVOLAZIONI FISCALI, AL PARI DEL *SUPERBONUS*, SONO CEDIBILI (E QUINDI "MONETIZZABILI") A TERZI SOGGETTI.

LE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE, TUTTAVIA, HANNO MESSO IN LUCE GRANDI RISCHI DI FRODE E DI RICICLAGGIO DERIVANTI DALLA CIRCOLAZIONE NON ADEGUATAMENTE PRESIDATA DI TALI CREDITI D'IMPOSTA.

L'ASSETTO NORMATIVO ORIGINARIO CHE DISCIPLINAVA LA MATERIA È STATO PROGRESSIVAMENTE PERFEZIONATO DALLE MISURE DI VOLTA IN VOLTA INTRODOTTE DAL LEGISLATORE, CHE HANNO TRATTO ANCHE SPUNTO DALLE RISULTANZE DELLE INDAGINI ESEGUITE DAI REPARTI DEL CORPO, SU DELEGA DELLA MAGISTRATURA E IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

L'OBIETTIVO FINALE DEL LEGISLATORE È INFATTI SEMPRE STATO QUELLO DI CONTEMPERARE, DA UN LATO, L'ESIGENZA DI

SOSTENERE UN SETTORE TRAINANTE PER L'ECONOMIA DEL PAESE ANCHE IN UNA PROSPETTIVA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI INVESTIMENTI, CHE COSTITUISCONO LA *RATIO* DELLE AGEVOLAZIONI, E, DALL'ALTRO, LA NECESSITÀ DI EVITARE POSSIBILI INGERENZE ILLECITE DELLA CRIMINALITÀ ECONOMICA E ORGANIZZATA, CON CONSEGUENTE DANNO PER L'ERARIO.

PER FORNIRE UN QUADRO ESAUSTIVO DELL'AZIONE SVILUPPATA DALLA GUARDIA DI FINANZA NEL SETTORE, PROCEDERÒ QUINDI A:

- UNA BREVE RICOSTRUZIONE DELL'EVOLUZIONE NORMATIVA IN MATERIA;
- ILLUSTRARE IL DISPOSITIVO OPERATIVO MESSO IN CAMPO DAL CORPO E LE PRINCIPALI FENOMENOLOGIE ILLECITE EMERSE;
- INDICARE LE PROSPETTIVE OPERATIVE PER IL PROSSIMO FUTURO.

a. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

COME ANTICIPATO, PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA PANDEMICA E FAVORIRE LA RIPRESA DELL'ECONOMIA, IL DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34 HA INTRODOTTO NUMEROSE AGEVOLAZIONI FISCALI IN MATERIA EDILIZIA ED ENERGETICA, CONCEDENDO AL BENEFICIARIO LA POSSIBILITÀ DI OPTARE, IN LUOGO DELLA FRUIZIONE DIRETTA DELLA DETRAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE, PER UNO SCONTO SUI LAVORI ESEGUITI – IL COSIDDETTO “**SCONTO IN FATTURA**” – O PER LA **CESSIONE DI UN CREDITO D'IMPOSTA** DI PARI AMMONTARE A TERZI, INCLUSI GLI INTERMEDIARI FINANZIARI.

LE MEDESIME FACOLTÀ SONO STATE ESTESE, OVE NON GIÀ PREVISTE, PER ULTERIORI “*BONUS*” RICONOSCIUTI DA PROVVEDIMENTI EMERGENZIALI.

LE OPZIONI PER LO “SCONTO IN FATTURA” E PER LA “CESSIONE DEL CREDITO” NON SOLO CONSENTONO DI “**MONETIZZARE**” IMMEDIATAMENTE L’INTERO BENEFICIO FISCALE (CHE DI PER SÉ È UTILIZZABILE IN QUOTE ANNUALI), MA SOPRATTUTTO NE RENDONO POSSIBILE LA FRUIZIONE INTEGRALE, SEBBENE IN VIA INDIRETTA, ANCHE QUANDO IL TITOLARE DELLA DETRAZIONE O DEL CREDITO, A CAUSA DELLA NATURA DEL SUO REDDITO O DELL’AMMONTARE DELLE IMPOSTE DOVUTE, NON POSSA GODERE DEL BENEFICIO NELLA MISURA ASTRATTAMENTE SPETTANTE.

INIZIALMENTE NON ERANO PREVISTI LIMITI ALLA TRASFERIBILITÀ DEI CREDITI D’IMPOSTA.

LE INDAGINI SVOLTE DALLA GUARDIA DI FINANZA, IN SINERGIA CON L’AGENZIA DELLE ENTRATE, HANNO TUTTAVIA FATTO EMERGERE COME LA LORO CIRCOLAZIONE ILLIMITATA E NON ADEGUATAMENTE MONITORATA POTESSE ESSERE LA LEVA PER ARCHITETTARE COMPLESSE CONDOTTE EVASIVE.

PER FORNIRE UN ESEMPIO, CITO QUANTO EMERSO IN UN’INDAGINE CHE SI È TRADOTTA – LA SETTIMANA SCORSA – IN UN PROVVEDIMENTO DI SEQUESTRO PREVENTIVO EMESSO DAL TRIBUNALE DI VERONA.

I FINANZIERI SCALIGERI, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE, HANNO SVOLTO INDAGINI DELEGATE DALLA LOCALE PROCURA DELLA REPUBBLICA, SU UNA FRODE IN TEMA DI *BONUS* EDILIZI PER OLTRE 15 MILIONI DI EURO.

SULLA SCORTA DEGLI ELEMENTI INVESTIGATIVI SINORA RACCOLTI, È EMERSO CHE GLI INTERVENTI EDILIZI ERANO STATI COMMISSIONATI A UNA DITTA INDIVIDUALE CHE DI FATTO NON ERA OPERATIVA, LE RISTRUTTURAZIONI NON RISULTAVANO ESSERE STATE ESEGUITE E COMUNQUE GLI IMMOBILI INTERESSATI, IN LARGA PARTE, NON RISULTAVANO NEPPURE NELLA EFFETTIVA DISPONIBILITÀ DEGLI INDAGATI.

EMBLEMATICO È ANCHE IL CASO SCOPERTO IN PROVINCIA DI NAPOLI, DOVE I FINANZIERI DEL GRUPPO DI FRATTAMAGGIORE IL 28 GIUGNO SCORSO HANNO ACCERTATO CESSIONI DI CREDITI FITTIZI PER CIRCA 772,5 MILIONI DI EURO.

AI FINI DELLA SUCCESSIVA MONETIZZAZIONE PRESSO GLI INTERMEDIARI FINANZIARI, I CREDITI INESISTENTI ERANO STATI CEDUTI A PERSONE PRIVE DI CONSISTENZE ECONOMICHE, TRA CUI SOGGETTI GRAVATI DA PRECEDENTI PENALI, PARCHEGGIATORI ABUSIVI, PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA E UN DETENUTO.

IL TEMPESTIVO INTERVENTO DELLA GUARDIA DI FINANZA HA CONSENTITO DI SEQUESTRARE QUASI INTEGRALMENTE I CREDITI INESISTENTI GENERATI DAGLI INDAGATI, EVITANDO, QUINDI, UN INGENTE DANNO PER LE CASSE DELLO STATO.

PROPRIO PER CERCARE DI ARGINARE LE FRODI IN QUESTO SETTORE, NEL **NOVEMBRE 2021**, CON IL DECRETO-LEGGE N. 157/2021 (C.D. **DECRETO “ANTI-FRODI”**), POI CONFLUITO NELLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2022 (LEGGE N. 234/2021), IL LEGISLATORE HA INTRODOTTO SPECIFICHE MISURE.

TRA LE ALTRE COSE, DI PARTICOLARE RILIEVO SONO RISULTATI:

- L'ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI DOCUMENTAZIONE GIÀ PREVISTI PER IL *SUPERBONUS*, OSSIA IL VISTO DI CONFORMITÀ E L'ASSEVERAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE, ANCHE IN CASO DI OPZIONE PER LA CESSIONE DEL CREDITO O “SCONTO IN FATTURA” RELATIVA ALLE ALTRE AGEVOLAZIONI FISCALI;
- IL DIVIETO PER I SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA DISCIPLINA ANTIRICICLAGGIO, IN *PRIMIS* LE BANCHE, DI ACQUISTARE IL CREDITO IN TUTTI I CASI IN CUI RICORRONO I PRESUPPOSTI PER L'INVIO DELLE SEGNALAZIONI PER OPERAZIONI SOSPETTE OVVERO QUANDO SI TROVANO NELL'IMPOSSIBILITÀ OGGETTIVA DI EFFETTUARE L'ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA, CON CONSEGUENTE OBBLIGO DI ASTENSIONE.

CIÒ ANCHE IN LINEA CON LE INDICAZIONI DELL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA CHE, CON UNA COMUNICAZIONE DELL'11 FEBBRAIO 2021, INTEGRATA NELL'APRILE 2022 ANCHE CON LA COLLABORAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA, AVEVA POSTO IN EVIDENZA L'ESISTENZA DI RISCHI DI FRODE E DI RICICLAGGIO CONNESSI CON L'EVENTUALE NATURA FITTIZIA DEI CREDITI E CON LA PRESENZA DI CESSIONARI DEI CREDITI

- CHE PAGANO IL PREZZO DELLA CESSIONE CON CAPITALI DI POSSIBILE ORIGINE ILLECITA;
- LA POSSIBILITÀ PER L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DI OPERARE CONTROLLI PREVENTIVI SULLA CIRCOLAZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA IN ARGOMENTO E, RILEVATA LA PRESENZA DI SPECIFICI *ALERT* DI RISCHIO, DI SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE GLI EFFETTI DELLE COMUNICAZIONI DELLE CESSIONI DEI CREDITI, NELLA PROSPETTIVA DI UN BLOCCO DEFINITIVO DEGLI STESSI.

SUCCESSIVAMENTE, ULTERIORI MODIFICHE NORMATIVE SONO INTERVENUTE PER CIRCOSCRIVERE LA CIRCOLAZIONE DEI CREDITI DI IMPOSTA.

SI È AGITO IN DUE DIREZIONI.

IN PRIMO LUOGO, SI È PROCEDUTO A LIMITARE (CON EFFETTO DAL FEBBRAIO 2022) IL **NUMERO DELLE CESSIONI**, PONENDO SPECIFICI VINCOLI ANCHE CON RIGUARDO ALLA TIPOLOGIA DEI CESSIONARI, ATTRIBUENDO UN RUOLO CENTRALE AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLE FRODI E DEL RICICLAGGIO AGLI INTERMEDIARI FINANZIARI.

ALL'ESITO DEL COMPLESSIVO RIASSETTO NORMATIVO, OGGI IL BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE (ANALOGAMENTE IL FORNITORE CHE HA OPERATO IL C.D. "SCONTO IN FATTURA") PUÒ OPERARE UNA **PRIMA CESSIONE** DEL CREDITO D'IMPOSTA "LIBERAMENTE", OSSIA A FAVORE DI CHIUNQUE.

SONO POI CONSENTITI DUE ULTERIORI TRASFERIMENTI MA SOLO A FAVORE DI SOGGETTI “VIGILATI”, VALE A DIRE BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI, RITENUTI RIVESTIRE, PER LE CARATTERISTICHE E PER LA CORNICE LEGISLATIVA ANTIRICICLAGGIO IN CUI OPERANO, UN RUOLO DI GARANZIA PER INTERCETTARE POSSIBILI ILLECITI.

COME NOTO, LA DISCIPLINA ANTIRICICLAGGIO PONE A CARICO DI TALI SOGGETTI E DI ALTRI OPERATORI (PROFESSIONALI, FINANZIARI E NON) ALCUNI ADEMPIMENTI FONDAMENTALI, QUALI L’ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA, LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI E LA SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE, CON UN “APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO”.

LE BANCHE E LE SOCIETÀ APPARTENENTI A GRUPPI BANCARI HANNO POI LA FACOLTÀ DI UNA ULTERIORE CESSIONE DEL CREDITO D’IMPOSTA A FAVORE PERÒ SOLTANTO DI CORRENTISTI TITOLARI DI PARTITA IVA, SENZA FACOLTÀ DI ULTERIORI TRASFERIMENTI.

IN SECONDO LUOGO, GLI INTERVENTI NORMATIVI HANNO CONSENTITO ALL’AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UN PIÙ EFFICACE MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI DI CESSIONE: DA UN LATO, È STATO DISPOSTO CHE **I CREDITI IN MATERIA EDILIZIA NON POSSANO FORMARE OGGETTO DI CESSIONI PARZIALI** SUCCESSIVAMENTE ALLA PRIMA COMUNICAZIONE DELL’OPZIONE PER LO “SCONTO IN FATTURA” O PER LA CESSIONE DEL CREDITO;

DALL'ALTRO, A DECORRERE DAL 1° MAGGIO SCORSO, AI CREDITI IN QUESTIONE È STATO ATTRIBUITO **UN CODICE IDENTIFICATIVO UNIVOCO**, DA RIPORTARE NELLE COMUNICAZIONI DELLE EVENTUALI SUCCESSIVE CESSIONI.

b. LA STRATEGIA OPERATIVA DELLA GUARDIA DI FINANZA

COME DETTO, L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO IN MATERIA DI CREDITI D'IMPOSTA È ANCHE CONSEGUENZA DELLE FENOMENOLOGIE FRAUDOLENTE SCOPERTE ALL'ESITO DELLE ATTIVITÀ DI ANALISI E INVESTIGATIVE SVOLTE NELL'ULTIMO BIENNIO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DAL CORPO, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE.

CIÒ È STATO POSSIBILE IN RAGIONE DI UNA PRONTA RISPOSTA OPERATIVA DELLA GUARDIA DI FINANZA ALLA MUTEVOLEZZA DEL CONTESTO ESTERNO, AL FINE DI SCONGIURARE CHE L'AMPIA DISPONIBILITÀ DI RISORSE MESSE IN CAMPO DALL'AUTORITÀ DI GOVERNO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA ECONOMICA POTESSE DIVENIRE TERRENO FERTILE PER NUOVE FORME DI ILLECITO ARRICCHIMENTO.

NON APPENA ABBIAMO COLTO I PRIMI SEGNALI DELLE NUOVE FRODI, INFATTI, ABBIAMO MESSO A PUNTO UN'APPOSITA STRATEGIA DI INTERVENTO, ADEGUANDO IN MODO FLESSIBILE IL NOSTRO PRESIDIO.

QUESTA NUOVA STRATEGIA OPERATIVA È STATA FONDATA SU **TRE PILASTRI: TECNOLOGIA, PREVENZIONE E REPRESSIONE.**

PARTENDO DALLA **TECNOLOGIA**, OCCORRE PREMETTERE CHE PER CONTRASTARE UN FENOMENO È NECESSARIO AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLA TIPOLOGIA E DELL'ENTITÀ DELLA MINACCIA: BISOGNA PARTIRE, DUNQUE, DALL'ANALISI RAGIONATA DELLE NUMEROSE INFORMAZIONI DISPONIBILI NELLE BANCHE DATI, AL FINE DI ORIENTARE SELETTIVAMENTE L'AZIONE DI CONTROLLO ANCHE MEDIANTE LA SISTEMATICA RICOSTRUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI.

SONO STATI RILASCIATI AI REPARTI NUOVI APPLICATIVI INFORMATICI CHE HANNO AGEVOLATO L'INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI, CONSENTENDO DI RICOSTRUIRE TUTTA LA "FILIERA" DELLE CESSIONI.

ANCHE GRAZIE AI NUOVI STRUMENTI INFORMATICI SI È PRIORITARIAMENTE AGITO IN UN'**OTTICA PREVENTIVA**: RISULTAVA, INFATTI, DI FONDAMENTALE IMPORTANZA INTERVENIRE CON OGNI TEMPESTIVITÀ AL FINE DI SCONGIURARE CHE IL CREDITO FITTIZIO VENISSE MONETIZZATO E CHE IL RELATIVO PROFITTO DEL REATO FOSSE OCCULTATO.

IN TALE CONTESTO, HANNO ASSUNTO UN RUOLO CENTRALE LE ANALISI DEL RISCHIO SVOLTE DAL NUCLEO SPECIALE ENTRATE, IN COLLABORAZIONE CON IL SETTORE CONTRASTO ILLECITI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.

LE ANALISI OPERATE HANNO CONSENTITO – NEL GIRO DI POCHE SETTIMANE – DI PERVENIRE AL **BLOCCO PREVENTIVO DI OLTRE UN MILIARDO DI EURO** DI CREDITI RELATIVI A POSIZIONI CHE

PRESENTAVANO ABNORMI ELEMENTI DI RISCHIO E CHE QUINDI SOTTENDEVANO OPERAZIONI PRESUMIBILMENTE INESISTENTI.

LA CIFRA DISTINTIVA DELL'AZIONE OPERATIVA DEL CORPO SI È MANIFESTATA NELL'AZIONE DI **REPRESSIONE DEI CRIMINI IN ATTO**, ATTRAVERSO L'ESECUZIONE DI INVESTIGAZIONI PENALI.

SONO STATE AVVIATE DECINE DI INDAGINI IN POCHI MESI IN TUTTE LE REGIONI ITALIANE, CON INTERCETTAZIONI, ACCERTAMENTI BANCARI, PEDINAMENTI, ANALISI DI BILANCI E DICHIARAZIONI FISCALI, CHE SI SONO CONCLUSE CON ARRESTI E SEQUESTRI DI CREDITI FITTIZI E DI PROVENTI ILLECITI.

SONO EMERSI MODELLI SERIALI DI EVASIONE E DI RICICLAGGIO, IN ALCUNI CASI IDEATI DA PROFESSIONISTI CHE OPERAVANO COME VERI E PROPRI "REGISTI" DI TALI SCHEMI ILLECITI.

LE INVESTIGAZIONI SONO SEMPRE STATE VOLTE A RICOSTRUIRE LE MOVIMENTAZIONI FINANZIARIE ILLECITE E IL PATRIMONIO EFFETTIVAMENTE DISPONIBILE, ANCHE SE SCHERMATO DA PRESTANOME O ENTITÀ GIURIDICHE DI COMODO, RICOSTRUIENDO E CONTESTANDO LE CONDOTTE DI **RICICLAGGIO** E **AUTORICICLAGGIO** – AVVENUTE ANCHE MEDIANTE TRANSAZIONI ESTERO SU ESTERO – IN MODO DA PERVENIRE AL SEQUESTRO DEI CREDITI D'IMPOSTA INESISTENTI OVVERO DEI PROFITTI DERIVANTI DALLA RELATIVA MONETIZZAZIONE.

UN DATO RIASSUME L'ENTITÀ E L'EFFICACIA DELLO SFORZO OPERATIVO DEL CORPO NEL SETTORE: DA NOVEMBRE DEL 2021 AD OGGI, OSSIA NEL GIRO DI CIRCA UN ANNO, LE INDAGINI HANNO

CONSENTITO DI SOTTOPORRE A SEQUESTRO PREVENTIVO CREDITI D'IMPOSTA INESISTENTI PER **OLTRE 3,6 MILIARDI DI EURO**.

CREDITI CHE, IN ASSENZA DI UN INTERVENTO TEMPESTIVO E COORDINATO TRA GLI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, SAREBBERO STATI COMPENSATI CON DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI, CON CONSEGUENTI INGENTI PERDITE PER L'ERARIO.

IN ALTRE PAROLE, LADDOVE NON FOSSIMO INTERVENUTI TEMPESTIVAMENTE E PREVENTIVAMENTE, QUASI QUATTRO MILIARDI DI CREDITI FISCALI "FALSI" AVREBBERO INDEBITAMENTE RIDOTTO DEBITI FISCALI "VERI", CON CONSEGUENTE RIDUZIONE DELLE ENTRATE ERARIALI.

FONDAMENTALE, PER QUESTE FINALITÀ, È STATO L'APPROFONDIMENTO DELLE **SEGNALAZIONI PER OPERAZIONI SOSPETTE**, RECENTEMENTE CONTRASSEGNALE DA UNO SPECIFICO CODICE FENOMENICO PER AGEVOLARNE IL TEMPESTIVO SVILUPPO INVESTIGATIVO ANCHE SU BASE TERRITORIALE.

LE INVESTIGAZIONI SUL TERRITORIO SONO PARTITE SULLA BASE DEGLI *INPUT* PERVENUTI DALLA COSTANTE COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE, DALL'ANALISI DELLA COMPONENTE SPECIALE, MA ANCHE D'INIZIATIVA, SULLA SCORTA DI ATTIVITÀ INFORMATIVA SVOLTA SUL TERRITORIO.

IN ALCUNI CASI, I PROCEDIMENTI PENALI SONO PARTITI DA **DENUNCE DI IGNARI CITTADINI.**

È QUANTO AVVENUTO, AD ESEMPIO, A MILANO, DOVE A SEGUITO DELLE SEGNALAZIONI DI ALCUNI CITTADINI CHE, CONSULTANDO I PROPRI CASSETTI FISCALI, SI ERANO RESI CONTO DI IGNARE OPERAZIONI DI CESSIONE DI CREDITI IN MATERIA EDILIZIA A LORO CARICO, È STATO SCOPERTO CHE UNA SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE EDILE AVEVA EMESSO FATTURE NEI CONFRONTI DI QUATTRO CONDOMINI A FRONTE DI LAVORI MAI REALIZZATI.

TALI FATTURE AVEVANO CONSENTITO DI GENERARE CREDITI INESISTENTI PER OLTRE 48 MILIONI DI EURO.

ANCHE IN QUESTO CASO L'INTERVENTO TEMPESTIVO DEI MILITARI DEL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI MILANO HA PERMESSO DI SEQUESTRARE I CREDITI INESISTENTI PRIMA DELLA RELATIVA MONETIZZAZIONE.

COMPLESSIVAMENTE, LE INDAGINI ESEGUITE HANNO FATTO EMERGERE UN'AMPIA CASISTICA DI FRODE. LE FENOMENOLOGIE PIÙ RICORRENTI POSSONO ESSERE COSÌ RIASSUNTE:

- LAVORI EDILIZI NECESSARI A CONFERIRE IL DIRITTO ALLA DETRAZIONE MAI AVVIATI;
- CREDITI OGGETTO DI PLURIME CESSIONI "A CATENA" CHE COINVOLGONO IMPRESE CON LA MEDESIMA SEDE E/O CON GLI STESSI LEGALI RAPPRESENTANTI, COSTITUITE IN UN BREVE ARCO TEMPORALE, CHE HANNO RIPRESO AD OPERARE DOPO UN PERIODO DI INATTIVITÀ O CHE DA POCO SI SONO

FORMALMENTE “RICONVERTITE” ALL’EDILIZIA, I CUI SOCI O AMMINISTRATORI SONO NULLATENENTI, IRREPERIBILI E/O GRAVATI DA PRECEDENTI PENALI;

- IMMOBILI SUI QUALI SAREBBERO STATI ESEGUITI GLI INTERVENTI AGEVOLATI NON RICONDUCIBILI AI BENEFICIARI ORIGINARI DELLE DETRAZIONI;
- LAVORI EDILIZI INCOMPATIBILI CON LE DIMENSIONI IMPRENDITORIALI DEI SOGGETTI CHE LI AVREBBERO EFFETTUATI E CHE AVREBBERO PRATICATO LO “SCONTO IN FATTURA”;
- PROVVISI OTTENUTE CON LA MONETIZZAZIONE DEI CREDITI TRASFERITE ALL’ESTERO O REINVESTITE IN ATTIVITÀ ECONOMICHE, FINANZIARIE, IMPRENDITORIALI O SPECULATIVE.

PARTICOLARMENTE OFFENSIVO SI È RIVELATO IL CITATO FENOMENO DELLE CESSIONI “A CATENA”, PREORDINATE AD OSTACOLARE I CONTROLLI E L’ACCERTAMENTO DELLE RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI, RENDENDO, AL CONTEMPO, DIFFICOLTOSA PER CHI ACQUISTA IL CREDITO IN BUONA FEDE E, IN PARTICOLARE, PER GLI ISTITUTI DI CREDITO, L’EFFETTUAZIONE DI UNA CORRETTA *DUE DILIGENCE* SUI PROFILI SOGGETTIVI E OGGETTIVI DELLE OPERAZIONI.

A CONFERMA DI QUANTO SOPRA, È POSSIBILE MENZIONARE – TRA LE PRINCIPALI ESPERIENZE OPERATIVE – L’ESITO DELL’OPERAZIONE DENOMINATA “*FREE CREDIT*” CONDOTTA DAL

NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI RIMINI, CHE LO SCORSO 31 GENNAIO HA ESEGUITO 35 MISURE CAUTELARI PERSONALI E 23 MISURE INTERDITTIVE NEI CONFRONTI DI SOGGETTI DISLOCATI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ACCUSATI, A VARIO TITOLO, DI ESSERE COINVOLTI UNA FRODE IN MATERIA DI CREDITI PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI 440 MILIONI DI EURO.

I PRINCIPALI INDAGATI ERANO SFUGGITI ALLE MISURE CAUTELARI, MA SONO STATI SUCCESSIVAMENTE RINTRACCIATI E ARRESTATI, RISPETTIVAMENTE, A SANTO DOMINGO E IN COLOMBIA.

ALL'ESITO DELLE INDAGINI SONO STATI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO PREVENTIVO I CREDITI D'IMPOSTA ANCORA NELLA DISPONIBILITÀ DEGLI INDAGATI, PARI A CIRCA 305 MILIONI DI EURO, NONCHÉ BENI E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE IN MISURA EQUIVALENTE PER ULTERIORI 120 MILIONI DI EURO, ANCHE IN TERRITORIO ESTERO, PER COMPLESSIVI 425 MILIONI DI EURO.

IN SOSTANZA, L'AZIONE TEMPESTIVA E COORDINATA DI AUTORITÀ GIUDIZIARIA, GUARDIA DI FINANZA E ORGANI COLLATERALI ESTERI HA CONSENTITO DI RECUPERARE IL 97% DELL'AMMONTARE DELLA FRODE SCOPERTA.

ALTRETTANTA PARADIGMATICA, NON SOLO PER L'ENTITÀ DEI RISULTATI CONSEGUITI, È L'OPERAZIONE CONDOTTA DAL **NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI ROMA**, CULMINATA IN UN SEQUESTRO DI CREDITI RITENUTI FALSI PER UN

IMPORTO COMPLESSIVO DI OLTRE 1 MILIARDO DI EURO, A SEGUITO DI INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA SCATURITE DA ANALISI DI RISCHIO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE E DELEGATE AL CORPO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.

LO SCHEMA DI FRODE COME RICOSTRUITO È EMBLEMATICO: DUE SOCIETÀ IMMOBILIARI RICONDUCIBILI AL MEDESIMO IMPRENDITORE, PROPRIETARIE O CONDUTTRICI DI CENTINAIA DI IMMOBILI CON UN BASSO VALORE CATASTALE (ES. STALLE), HANNO EMESSO RECIPROCAMENTE, IN POCHE SETTIMANE, FATTURE PER UN IMPONIBILE DI DIVERSE CENTINAIA DI MILIONI DI EURO CONCERNENTI ACCONTI SU LAVORI CHE IN CONCRETO NON RISULTAVANO ESSERE MAI STATI REALIZZATI.

CIÒ HA CONSENTITO DI GENERARE CREDITI TRIBUTARI FITTIZI, RELATIVI AL “*BONUS FACCIATE*”, AL “*BONUS RISTRUTTURAZIONE*”, ALL’“*ECOBONUS*” E AL “*SISMABONUS*”, PER OLTRE 1 MILIARDO, VINCOLATO TEMPESTIVAMENTE GRAZIE AL **SEQUESTRO PREVENTIVO D'URGENZA** EMESSO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA DI ROMA PRIMA E DI FOGGIA DOPO, DOVE IL FASCICOLO È STATO TRASFERITO PER COMPETENZA TERRITORIALE.

PARTE DEI CITATI CREDITI ERA GIÀ STATA MONETIZZATA A SEGUITO DI UN VORTICOSO FLUSSO DI CESSIONI CHE HA COINVOLTO SOCIETÀ SATELLITE (ALCUNE DELLE QUALI NEO-COSTITUITE) E PERSONE FISICHE (TALVOLTA INTERI NUCLEI FAMILIARI) CHE, PUR A FRONTE DI UN PROFILO REDDITUALE

NULLO O MODESTO, RISULTANO AVER ACQUISTATO E POI CEDUTO CREDITI PER IMPORTI DI RILEVANTE ENTITÀ AL SOLO FINE DI ALLUNGARE LA “CATENA”, OSTACOLARE I CONTROLLI E VANIFICARE L’AZIONE DI RECUPERO DEI PROFITTI ILLECITI.

c. PROSPETTIVE FUTURE

FIN QUI HO DESCRITTO LE PRINCIPALI OPERAZIONI GIÀ CONCLUSE E I RISULTATI OTTENUTI.

L’AZIONE DEL CORPO, TUTTAVIA, PROSEGUE CAPILLARMENTE E IN MANIERA INCESSANTE.

PER FAVORIRE IL RECUPERO DELLE SOMME SOTTRATTE PER EFFETTO DELLE FRODI IN ESAME, IL COMANDANTE GENERALE HA ISTITUITO UNA SPECIFICA *TASK FORCE* A LIVELLO CENTRALE ASSEGNANDOLE, IN PARTICOLARE, DUE COMPITI:

- L’APPROFONDIMENTO DI TUTTI I MOVIMENTI DI CAPITALE TRANSFRONTALIERI EFFETTUATI DOPO LA MONETIZZAZIONE DEI CREDITI PRESSO GLI INTERMEDIARI;
- DARE, CONSEGUENTEMENTE, IL MASSIMO IMPULSO ANCHE ALL’ATTIVITÀ DI *INTELLIGENCE* E DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

SOLO COSÌ È POSSIBILE CONTRASTARE TALI FENOMENOLOGIE DI ILLECITI CHE HANNO, QUALI CARATTERISTICHE PRINCIPALI, *IN PRIMIS*, IL “**FARE CASSA**” (MONETIZZANDO I CREDITI FALSI) E, IN SECONDO LUOGO, L’**OCCULTAMENTO DEL PROFITTO** AL FINE DI OSTACOLARNE LA PROVENIENZA DELITTUOSA.

A TAL RIGUARDO, È UTILE RICORDARE ANCORA LA PARADIGMATICA INDAGINE ESEGUITA DAL NUCLEO PEF DI RIMINI CHE HO CITATO IN PRECEDENZA.

4. CONCLUSIONI

NEL 2023 L'AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE FRODI IN MATERIA DI CESSIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA CONTINUERÀ AD ESSERE AL CENTRO DELLE STRATEGIE OPERATIVE.

CIÒ IN QUANTO LE FRODI FISCALI SONO SPESSO ACCOMPAGNATE DALLA COMMISSIONE DI ALTRI ILLECITI, QUALI, SOPRATTUTTO, CONDOTTE RICICLATORIE E REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. SI PENSI, A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, ALL'IPOTESI DI SODALIZI DELINQUENZIALI CHE SI AVVALGANO INDEBITAMENTE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER CREARE CREDITI D'IMPOSTA FITTIZI CON CUI COMPENSARE DEBITI REALI E, PER TALE VIA, FALSIFICARE I DD.U.R.C. NECESSARI PER PARTECIPARE A GARE D'APPALTO SEMPRE RICOMPRESSE NEI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA.

IN TALE CONTESTO, LA TRADIZIONALE **TRASVERSALITÀ** DELL'AZIONE DEL CORPO ASSUMERÀ UN RUOLO CRUCIALE, FACENDO EMERGERE LE INTERCONNESSIONI TRA I FENOMENI CRIMINALI PER GARANTIRNE UN'ORGANICA REPRESSIONE.

INFATTI, L'EVASIONE FISCALE, LE FRODI SUI FINANZIAMENTI PUBBLICI, IL RICICLAGGIO E OGNI ALTRA FORMA DI INQUINAMENTO DELL'ECONOMIA LEGALE RAPPRESENTANO UNA MINACCIA UNITARIA

E GLOBALE, CHE LA GUARDIA DI FINANZA CONTINUERÀ AD AFFRONTARE CON DETERMINAZIONE, MODERNITÀ E PROFESSIONALITÀ PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALLE PROSPETTIVE DI RILANCIO E DI SVILUPPO DEL PAESE.

RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE E RESTO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI APPROFONDIMENTI.